

Forte manifestazione a Firenze di 20.000 mezzadri e braccianti

Rinnovata solidarietà coi lavoratori di Spagna, Grecia e Portogallo

Novella: le lotte contadine Caloroso incontro antifascista

risposta alla involuzione dc

Contenuto democratico e unitario del movimento nelle campagne

Dal nostro inviato

FIRENZE, 5. Il governo Leone, se otterrà il voto del Parlamento, non potrà sfuggire a una precisa presa di posizione sulla politica agraria. Non potranno sfuggirvi le diverse forze politiche e sindacali che di fronte al fallimento del « piano Moro » hanno assunto una posizione di « attesa », che non ha alcun riscontro nella reale situazione del paese. Queste constatazioni emergono da grandi manifestazioni come quella che si è svolta oggi in Piazza Signoria.

stazione di autentica democrazia; l'unità di azione per l'attuazione di questa politica dovrebbe essere una logica conseguenza di quegli impegni. Non è certo la mancata adesione delle gerarchie della Cisl e della Uil alle lotte nelle campagne, che possono mettere in discussione il contenuto democratico e unitario del forte movimento in corso. Novella ha quindi brevemente illustrato la piattaforma di politici agrari rimasta ferma nell'ultimo esecutivo della Cgil: creazione di enti regionali di sviluppo in tutto il paese, con poteri di esproprio e struttura democratica, nel quadro di una riforma agraria, che abbia al primo posto la trasformazione della mezzadria in proprietà contadina. Per l'attuazione di misure che vadano in questa direzione, la Cgil promuoverà iniziative in seno al Parlamento impegnando i propri parlamentari e i parlamentari sindacalisti degli altri partiti. La manifestazione si è conclusa con l'iniziativa di una mozione votata nei giorni scorsi dalle commissioni interne di alcune fra le maggiori fabbriche fiorentine. La manifestazione di oggi con il suo imponente svolgimento è quindi il segno di un movimento più profondo e che scuote le città e le campagne della regione. Da cinque giorni i braccianti della provincia di Siena non vanno al lavoro e sono decisi a proseguire l'azione fino al conseguimento degli obiettivi. Dall'8 luglio i braccianti della provincia di Firenze inizieranno uno sciopero di una settimana, prima fase di un'azione più vasta: al termine infatti, se gli agrari non avranno cambiato posizione, si discuterà il passaggio allo sciopero a oltranza.



FIRENZE — Un aspetto della possente manifestazione di 20.000 contadini.

Affollata manifestazione all'Eliseo - I discorsi di Lama, Roussos, Teixeira e Ana

Si è svolta ieri, al ridosso dell'Eliseo, di Roma, l'annunciata manifestazione di solidarietà con i popoli di Spagna, Portogallo e Grecia, nel quadro della campagna promossa dalla Cgil in favore dei lavoratori di questi tre paesi. Il teatro era affollato da operai, da studenti, da numerosissimi giovani. Il segretario della Cgil compagno Luciano Lama, ha parlato insieme con tre rappresentanti - autorevoli di questi paesi: il poeta e patriota spagnolo Marcos Ana che trascorre vent'anni della propria vita nelle carceri di Franco; João Teixeira, del Fronte nazionale patriottico di liberazione del Portogallo, segretario del sindacato edili di Atene e del Pivco.

alcun appoggio di massa. La rabbiosa reazione che egli oppone alle aspirazioni alla libertà del suo popolo, è, al tempo stesso, una prova della sua debolezza. La solidarietà dei lavoratori italiani, come quella dei lavoratori del mondo intero, riuscirà finalmente a ridare al popolo portoghese la libertà a cui esso aspira da tanto tempo. Quando ha preso la parola il poeta Marcos Ana, l'assemblea gli ha tributato una vera ovazione: non solo per la lotta del popolo spagnolo che egli simboleggiava alla tribuna, ma per la testimonianza che la sua vita reca di questa lotta. Marcos Ana è entrato in carcere e ci è stato in carcere, e vi ha passato 23 anni. E' proprio — ha iniziato a dire — con la triste storia di questo popolo che ho iniziato a pensare che egli può rivolgere il saluto di tutti i democratici spagnoli al popolo italiano e ai lavoratori che oggi votano per il Portogallo.

trovare finalmente la loro unità. Il popolo spagnolo non è mai stato veramente sottomesso al regime franchista; ha cercato sempre di scuotere questo giogo, per il momento non soltanto contro il fascismo locale, ma anche contro tutti gli interessi imperialisti che, anche dopo la fine della seconda guerra mondiale, hanno creduto bene di appoggiare il dittatore spagnolo. Oggi la situazione, anche in Spagna, è profondamente cambiata: nuove forze sorgono a invocare la libertà e democrazia e a cercare di rovesciare il regime. Ma ancora quella unità che altri popoli sono riusciti a raggiungere, non si è realizzata nelle forze democratiche spagnole. Eppure, è proprio questa unità l'elemento decisivo che può rovesciare la situazione. Dopo altre comunicazioni di saluto e di solidarietà giunte da varie organizzazioni sindacali e da partiti politici democratici, la manifestazione si è conclusa rinnovando quell'impegno di aiuto e di solidarietà di cui i popoli della Spagna, della Grecia e del Portogallo hanno più bisogno che mai.

Concilio

Il nuovo « schema » sulla Chiesa e il mondo moderno

La Commissione di coordinamento dei lavori del Concilio ha terminato la sua terza sessione il 4 luglio. Quindi, lo stesso cardinale Suenens ha informato i membri della Commissione di coordinamento sul lavoro compiuto dalla Commissione mista per la redazione dello schema sulla presenza della Chiesa nel mondo moderno. Erano presenti, per la Commissione teologica, il cardinale Suenens e per la Commissione dell'Apostolato dei laici, il presidente, cardinal Ceurix.

sidente, cardinal Brown, ed il segretario, padre Tromp, della Commissione teologica. Quindi, lo stesso cardinale Suenens ha informato i membri della Commissione di coordinamento sul lavoro compiuto dalla Commissione mista per la redazione dello schema sulla presenza della Chiesa nel mondo moderno. Erano presenti, per la Commissione teologica, il cardinale Suenens e per la Commissione dell'Apostolato dei laici, il presidente, cardinal Ceurix.

Un comunicato della CGIL

Giudizio negativo sul programma del governo Leone

La CGIL esprime un giudizio negativo sul programma economico-sociale del governo Leone. La Segreteria della CGIL, informa un comunicato — ha preso in esame alcuni aspetti generali della situazione del paese e della politica di governo, e per la prima volta ha formulato un giudizio sul programma del governo Leone, in particolare per quella parte di esso che tocca più da vicino gli interessi dei lavoratori.

Un altro problema che non ammette ritardi è quello del trattamento economico e normativo dei pubblici dipendenti in servizio e in pensione. Le dichiarazioni del governo a questo riguardo, sono del tutto inadeguate perché fra l'altro non richiamano i precisi impegni assunti dal governo in materia di riforma della Pubblica Amministrazione.

Stamane

Si riunisce la commissione antimafia

Stamane

Si riunisce stamane la commissione antimafia, che si occuperà di un'inchiesta sulla mafia, che dovrà procedere alla nomina dei vicepresidenti e dei segretari e discutere le linee del suo lavoro. Il presidente della commissione Pafundi ha rilasciato ieri una dichiarazione nella quale si dice, tra l'altro, che sono necessari e riservatezza, massimo impegno e sollecitudine. Ciò al fine di corrispondere alle esigenze dell'opinione pubblica che è in forte allarme a causa degli ultimi, luttuosi avvenimenti che hanno segnato una dolorosa riviviscenza del triste fenomeno mafioso.

Domenica a Firenze

Commercio: un nuovo organismo

Domani alle 9 nel palazzo di Parte Guelfa a Firenze si terrà l'annunciata assemblea nazionale dei dirigenti delle organizzazioni territoriali del piccolo commercio. All'assemblea parteciperanno anche i rappresentanti di organizzazioni autonome di esercenti le attività commerciali.

Lo scopo della iniziativa è di dar vita — sulla base di un preciso programma — ad un organismo nazionale che sappia e possa porsi quale valida alternativa al monopolio sindacale sino ad oggi esercitato dalla Confcommercio, per la tutela e lo sviluppo del commercio italiano. Negli anni e nei mesi passati, come reazione al sostanziale immobilismo della Confcommercio che nasconde in sostanza il prepotere sindacale dei più grossi operatori a danno della maggioranza dei piccoli e medi commercianti, sono sorte le associazioni territoriali del piccolo commercio (riunite nella Confederazione nazionale del piccolo commercio) e numerose associazioni autonome. Per offrire una prospettiva di sviluppo dei ceti medi commerciali nel quadro di una politica di programmazione economica è maturata la esigenza di dare vita ad un organismo nazionale unitario aperto a tutti i commercianti.

Senato

Insiadate le Commissioni

Barbareschi si dimette da presidente del gruppo socialista

Si sono riunite ieri a palazzo Madama le undici commissioni permanenti del Senato, per il loro insediamento e la nomina delle rispettive presidenze, che dureranno in carica per il primo biennio della IV legislatura. Dal risultato delle votazioni è emerso un primo dato positivo, che riflette in certa misura il diverso rapporto di forze creato dalle elezioni del 28 aprile 1963: è dovuto alle voci di un'adesione in parte al proprio dominio assoluto, per cui nella precedente legislatura tutte le commissioni erano presiedute da democristiani. Alle commissioni del Lavoro, della Sanità e della Giustizia sono stati eletti presidenti anche con il voto di minoranza i socialisti e i socialisti democristiani Lami Starnuti.

che verranno compensati quando sarà nominata una sottocommissione di Giustizia. In numerose commissioni, però, i voti comunisti e socialisti sono confluiti sugli stessi candidati, consentendone l'elezione. I comunisti hanno ottenuto uno dei due posti di presidente e uno dei due posti di segretario in tutte le commissioni (soltanto nella commissione Affari Interni non hanno ottenuto l'incarico di segretario). Il compromesso tra dc e socialisti per la spartizione degli incarichi delle presidenze delle varie commissioni del Senato, ha avuto un clamoroso strascico con le dimissioni del senatore Barbareschi dalla presidenza del gruppo socialista. Il gesto è dovuto alle dimissioni di Barbareschi da una parte degli stessi autonomisti; i senatori del gruppo di Lombardi sostengono infatti che i socialisti avrebbero dovuto ottenere almeno una vice presidenza della Commissione Finanze e Tesoro.

I comizi del PCI

Oggi e domani il PCI terrà in tutto il paese numerosi comizi sull'attuale situazione politica. Ecco l'elenco dei comizi di oggi: PISA: Natta. DOGANELLA: Caprara. S. POLO (Firenze): Barbieri. CAVALLIRIO (Novara): Baccini. NIGLIARO: Gessi. MASSAVISCAGLIA: Punginelli. CALVO DI VENTIMIGLIA: Napolitano. CARRARA DI S. GIORGIO: Busseto. MARINA DI CARRARA: Rossi. GIUDECCA SAN GIACOMO: Federici. CASTELLO CAMPOGATTE: Pozzana. MIRAFORTE (giovani): Petruccioli. GINESTRA FIORENTINA: Guarneri M. VIGNINE VOLDANO: Vaccaro. S. POLO (Grave): Barbieri O. MONTEBELLO: Montemaggi Loretta. AVANELLA: Pieralli M.

Ecco in dettaglio la composizione delle presidenze di ogni commissione: Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno (1): presidente: Picardi (dc); vice presidenti: Crepaldi (dc) e Quinto (pci); segretario: Preziosi (psi) e Agrimi (dc). Giustizia e autorizzazioni a procedere (2): presidente: Lami Starnuti (psdi); vice presidenti: Angeli (psdi) e Giamberini (psdi); segretario: Giamberini (psdi). Finanze e Tesoro (5): presidente: Bertone (dc); vice presidenti: Spagnoli (dc) e Fortunati (pci); segretari: Mayer (psdi) e Pellegrino (pci). Istruzione Pubblica e Belle Arti (6): presidente: Russo (dc); vice presidenti: Oliva (dc) e Granata (pci); segretari: Moneti (dc); Fiovanzi (psi). Lavori Pubblici, Trasporti, Poste, Telecomunicazioni e Marina Mercantile (7): presidente: Gariato (dc); vice presidenti: Jodice (pci) e Ferrari Giacomini (pci); segretari: Amintorelli (dc) e Guarni (pci). Agricoltura e Foreste (8): presidente: Di Rocco (dc); vice presidenti: Tedeschi (dc) e Colombi (pci); segretari: Boletchini (dc) e Compagnoni (pci). Industria, Commercio Interno ed Estero, Turismo (9): presidente: Bussi (dc); vice presidenti: Banfi (psi) e Montagnani (psdi); segretari: Montagnani (psdi) e Vacchetta (pci). Lavoro, Emigrazione, Previdenza Sociale (10): presidente: Vacchetta (psdi); vice presidenti: Zane (dc) e Minella Molinari Angiola (pci); segretari: Venucci (dc) e Brambilla (pci). Igiene e Sanità (11): presidente: Alberti (psi); vice presidenti: Sonek (cosveti) (dc) e Scotti (pci); segretari: Criscuoli (dc) e Farneti (psdi).